



*Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele 22 – 00153 – ROMA

Roma, - 9 GIU. 2017

.....
Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di
Reggio Calabria e provincia di Vibo
Valentia
sabap-rc@beniculturali.it

Al Direttore del
Parco Archeologico di Locri e Kaulon
SEDE
pm-cal@beniculturali.it
rossella.agostino@beniculturali.it

Ep.a
All'Università degli Studi di Torino
Dip. Studi Storici
Via Verdi, 25
10124 TORINO
diego.elia@unito.it

Prot. n. **DG-ABAP 17069** Class. **34.31.07/3.3** Allegati.....

OGGETTO: Concessione di ricerche e scavi archeologici – D. Lgs. 22.01.2004, n. 42, Artt. 88-89
**Locri (RC), Parco archeologico di Locri Epizefiri, (area a mare del Casino Macri) -
rinnovo per gli anni 2017-19**

Concessionario: Università degli Studi di Torino - Dip. Studi Storici
Direttore di scavo: prof. Diego Elia
Funzionario incaricato: dott. A. Ruga

In merito alla richiesta relativa all'oggetto, trasmessa con nota prot. 715 del 31.1.2017 (assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 3331 del 3.2.2017), e successiva integrazione del 1.6.2017 prot. n. 5082 (qui registrata con n. prot. 16676 del 6.6. u.s.), visto il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, artt. 88 e 89, si affida all'Ente richiedente la concessione delle ricerche per gli anni sopra indicati.

La concessione si basa sull'accettazione, con impegno formale sottoscritto dal Direttore di scavo ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, delle condizioni previste dalla circolare n. 94 del 10.07.2000 (emanata dall'Ufficio Centrale B.A.A.A.S), dalle note prot. 14184 del 30.09.2004, prot. 958 del 04.10.2005, prot. 11546 del 04.12.2012, e, da ultimo, dalle circolari n. 3 del 09.02.2015, n. 6 del 15.02.2016 e n. 21 del 25.10.2016, emanate dalla competente Direzione Generale, e sul rispetto delle norme contenute nella Legge 29 aprile 2015, n. 57 recante la "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992". In particolare, si richiama l'attenzione sulle seguenti prescrizioni, in conformità con quanto fatto presente dalla Soprintendenza competente e dal Polo Museale della Calabria:

a) l'inizio delle ricerche dovrà essere comunicato formalmente con congruo anticipo alla Soprintendenza, per la programmazione dei sopralluoghi ispettivi, in particolare per definire tempestivamente le più opportune modalità di salvaguardia delle evidenze rinvenute;

b) la partecipazione allo scavo è riservata a specialisti di comprovata e qualificata esperienza o a studenti universitari in discipline archeologiche, con tassativa preclusione a principianti e dilettanti;

c) gli interventi di protezione dell'area e di conservazione e restauro dei beni rinvenuti, dovranno essere eseguiti con ogni opportuno accorgimento e secondo le direttive che saranno fornite dalla Soprintendenza, così come i reinterri dovranno prevedere l'utilizzo di tessuto-non tessuto e di materiale inerte leggero;

d) l'acquisizione agli atti dell'elenco dettagliato dei materiali rinvenuti, corredato da una catalogazione preliminare dei reperti mobili su modelli compatibili con gli standard ICCD, dovrà essere fornito nel momento dell'immissione in deposito dei materiali stessi e, comunque, entro 30 giorni dalla chiusura dello scavo;

e) va inoltre prevista la redazione di schede di catalogo TMA per US, e RA/NU per i reperti integri o più rappresentativi, in vista di una catalogazione da effettuarsi su modelli compatibili con le norme ICCD;

f) dovrà essere completamente rinterrato fino all'attuale livello di campagna il saggio localizzato all'esterno della recinzione del Complesso museale Casino Macri, lungo il percorso pedonale;

g) dal momento che l'area rientra fra i percorsi del Parco archeologico, a conclusione delle ricerche, le murature a vista, una volta assicurato il loro buono stato di conservazione, non debbono essere ricoperte da alcun tipo di telo temporaneo e deperibile; deve essere redatto un breve testo di sintesi relativo alle emergenze portate in luce e in vista, che la Direzione del Museo provvederà a stampare e posizionare nel sito;

h) per quanto riguarda eventuali depositi di reperti e/o attrezzature, il concessionario dovrà concordare con il funzionario di zona e la Direzione del Museo modalità e luoghi dei medesimi, per questioni logistiche e ristrettezza degli spazi a disposizione.

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina Bon Valsassina

CT/LdL

